

## L'ultimo degli stronzi Antonio Guiotto

a cura di Daniele Capra

vernissage venerdì 2 dicembre 2022 dalle 18.30 alle 20.30  
dal 3 dicembre 2022 al 31 gennaio 2023

marina bastianello gallery è lieta di presentare la personale di **Antonio Guiotto** *L'ultimo degli stronzi*, a cura di **Daniele Capra** (dal 3 dicembre 2022 al 31 gennaio 2023, vernissage venerdì 2 dicembre 2022 dalle 18.30 alle 20.30). La mostra raccoglie una decina di opere recenti dell'artista che spaziano dalla scultura alla fotografia, dal libro d'artista all'intervento sugli spazi pubblicitari cittadini, e racconta in maniera esistenzialista e con un tocco di ironia i dubbi e le difficoltà di essere artista costantemente sfidato dalle difficoltà, dalle ristrettezze economiche e dalla scarsa attenzione da parte del sistema dell'arte. La mostra è corredata da una pubblicazione d'artista, realizzata con i contributi testuali e grafici di amici, curatori, collezionisti e colleghi di lavoro, presentati come una vera e propria rivista d'arte.

Il titolo della mostra *L'ultimo degli stronzi* deriva dalla nota espressione colloquiale che abitualmente è impiegata in forma di negazione. "Non essere l'ultimo degli stronzi" significa, infatti, non solo di possedere un valore professionale tale da non sfigurare nel confronto con gli altri, ma, anzi, di essere dotati di ottime qualità che in quel determinato contesto sono un elemento di valore. Nel capovolgere l'espressione comune l'artista afferma invece, in maniera ambigua, di *non* possedere quelle qualità che sarebbe auspicabile avere, dichiarando palesemente di essere il *contrario* di ciò che è desiderabile. Spetta a chi guarda le opere in galleria, a chi legge la rivista o a chi si imbatte nelle grandi affissioni collocate nella città di Mestre (che danno il titolo della mostra, e in cui l'artista compare vestito come impone lo stereotipo del perfetto candidato per un posto di lavoro), capire/decidere se l'affermazione è vera. O se l'artista, in maniera beffarda, menta sapendo di mentire.

La mostra è costruita sul confronto esplicito del valore monetario del tempo dell'artista, che, come spesso capita, è costretto a dividersi tra più ambiti professionali anche per far fronte alle necessità economiche che tutti abbiamo. In opere come *Q.B.* o nella serie *Stipendio fisso* Guiotto utilizza funzionalmente degli attrezzi da lavoro – quali una livella o dei morsetti da bricolage – come strumenti per visualizzare il guadagno di un'ora di lavoro con la paga standard da impiegato in monete di diverso taglio. In *Scacco matto* e *Sono a piombo* le monete sono ironicamente anche il peso che priva di funzionalità un carrello portapacchi o che tiene in tensione il filo con cui i muratori controllano la perfetta verticalità delle pareti. *Meno di quanto ho immaginato* è invece una foto che mostra, a dimensioni reali, alcuni scaffali della libreria dell'artista, in cui sono mostrati, girati con il dorso verso il muro, le agendine di appunti e i cataloghi delle mostre personali e collettive cui l'artista ha partecipato nell'arco della sua carriera: l'immagine mostra ambiguamente che molto si è fatto, ma non certo, quanto l'artista (o il sistema dell'arte?) auspicherebbe.

*R. Mutt Magazine* è un vero e proprio libro d'artista che ha assunto la forma di una rivista d'arte, realizzata grazie al contributo di oltre venti persone che hanno generosamente scritto o realizzato il design della pubblicazione. È una pubblicazione Arlecchino, per la quale Guiotto ha chiesto alle persone con cui ha avuto relazioni – in ambito artistico e professionale – di scrivere liberamente sul suo lavoro, partecipando così alla realizzazione di un vero e proprio abito su misura. Ispirato graficamente alle riviste d'arte mainstream, *R. Mutt Magazine* ospita, oltre ai testi, alle immagini delle opere e alle immancabili pubblicità, una lunga conversazione tra artista e curatore.

La pratica artistica di **Antonio Guiotto** (Padova, 1978), di natura scultorea e concettuale, nasce sovente da un pensiero laterale che impiega come elementi generativi l'inatteso, il gioco linguistico, la combinazione di elementi trovati, l'uso ironico della cover di opere realizzate da altri artisti e la contaminazione dei generi e delle forme espressive, aspetti che lo hanno condotto a non possedere degli elementi stilistici riconoscibile. I suoi lavori sono il frutto dell'anarchia, di deviazioni, capriole e di un percorso di formalizzazione che spesso conduce distante dall'idea originaria.

Tra le mostre cui ha partecipato si segnala nel 2021 *Dove siamo*, intervento urbano su ledwall, Marina Bastianello Gallery, Mestre Venezia; nel 2020 Arcipelago aperto, Magazzini del Sale, Venezia; nel 2019 *Improvvisare, adattarsi e raggiungere lo scopo*, TRA, Treviso, *Senza titolo con didascalia*, Museo Civico, Bassano del Grappa; nel 2018 *Gesamkunstwerk (but the music)*, Orgatec, Colonia (D), *Che arte fa oggi in Italia*, Fondazione Michetti, Francavilla al Mare; nel 2017 *Bloom Award*, Art Düsseldorf, Düsseldorf (D); nel 2016 Jailhouse Rock, Palazzo Pretorio, Cittadella; nel 2015 *VideoArt YearBook*, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato, *Verbovisioni*, Magazzino del Sale 3, Accademia di Belle Arti, Venezia; nel 2013 *A love Meal*, Whitechapel Gallery, Londra (UK), *co|oc*, Anyspace, Frederic Collier, Bruxelles (B), *Quattro protagonisti della nuova creatività italiana*, Ex Macello, Padova, *Talent Prize*, Casa dell'Architettura, Roma, *Nemo propheta in patria ovest*, Multiplo, Padova; nel 2012 *Officina Italia 2*, Ex Chiesa di San Carpoforo, Milano, *Future Landscape*, Forte Marghera, Venezia, *Pixel. La nuova generazione della video arte Italiana*, San Benedetto del Tronto; nel 2011 *Dolomitenhof Resort*, Dolomiti Contemporanee, Sospirolo, *Made in China*, Galleria Browning, Asolo; nel 2010 *You-We+Ablo*, Rotonda della Besana, Milano; nel 2009 *Contemporary Art Cover Show*, Perugi Arte Contemporanea, Padova; nel 2008 *Di-Visioni/Visioni-Di*, Galleria A+A, Venezia; nel 2006 *Arte e Sud. Obiettivo contemporaneo*, Villa Fortuna, Acitrezza; nel 2004 *Convergenze*, Fondazione Pistoletto, Biella, *Empowerment. Cantiere Italia*, Villa Croce e Villa Bombrini, Genova; nel 2003 *Sogni e conflitti*, 50. Biennale Internazionale d'Arte, Venezia.

Per informazioni



via Pascoli 9C, 30171, Venezia Mestre  
m +39 338 7370628  
m +39 366 6875619  
[news@marinabastianellogallery.com](mailto:news@marinabastianellogallery.com)  
[www.marinabastianellogallery.com](http://www.marinabastianellogallery.com)  
lun/mer/gio/ven 16.00-19.00  
sab su appuntamento  
mar/dom chiuso